

CINEMA FUTURO

UNA PROSPETTIVA TECNOLOGICA
di SIMONE ARCAGNI

«Come tutti i turbo film, termine da loro coniato, *Surfing with Satoshi* è frutto di una pratica cinematografica sregolata, basata sull'autoproduzione, il DIY, l'utilizzo di soluzioni creative suggerite dalla necessità, l'assenza di script, l'adozione di un ciclo non lineare di produzione e post-produzione». **Domenico Quaranta** fa qui riferimento a un'opera del 2013 del collettivo italiano Alterazioni Video. Un "film database" costruito con pezzi, frammenti, GIF, immagini, suoni saccheggiate e riuniti in un blog su Tumblr. Protagonista (se così si può dire) Satoshi Nakamoto, lo pseudonimo dietro cui si cela l'inventore dei Bitcoin. E proprio il film di Alterazioni Video dà il titolo al volume che Quaranta, critico specializzato in digital e new media art, dedica al mondo della *blockchain*, dei bitcoin e soprattutto degli NFT nell'arte. ***Surfing con Satoshi - Arte, blockchain e NFT*** (Postmedia Books, 2021, pp. 250, € 24) prova a contestualizzare ciò che sta accadendo nel mondo dell'arte dopo il successo di artisti della cosiddetta *cryptoart* come Chris Torres (*Nyan Cat*) e soprattutto Beeple con il suo *Everydays First 5.000 Days* battuto da *Christie's* per la bellezza di 69 milioni di dollari. Rimando all'imperdibile volume di Quaranta sia per la trattazione riguardante la tecnologia e il mercato degli NFT così come per i temi come la riproducibilità e la scarsità trattati con riflessioni mai banali che comprendono anche il ruolo e il valore della *cryptoart* in generale e su alcuni suoi protagonisti. Abbiamo aperto con un film e vorrei quindi ricollegarmi a come anche nel mondo del cinema e dei video gli NFT (*Non Fungible Token*) possano giocare un ruolo significativo. Gli NFT sono infatti oggetti unici, come spiega Quaranta, parliamo di «un gettone crittografico registrato su una *blockchain* che rappresenta un bene digitale "non fungibile" [...] e il processo di "tokenizzazione" consiste nella registrazione sulla *blockchain* di un *token* unico controllato da un contratto intelligente (*smart contract*) e associato in maniera univoca al nostro bene digitale». Nel vasto mondo degli NFT troviamo così meme, GIF, ma iniziamo anche a trovare locandine, trailer esclusivi, fotogrammi estratti o inediti (Warner Bros. al momento è piuttosto attiva). Si tratta di forme di marketing e comunicazione, a volte modelli di crowdfunding ma anche di un territorio da sondare. Se ne stanno interessando anche Scorsese e Tarantino, Cronenberg con la figlia Caitlin ha addirittura girato un corto come NFT *The Death of David Cronenberg*.

I CANCELLI DEL CIELO

UN CONTRO EDITORIALE
di MAURO GERVASINI

Il 10 febbraio scorso è stata data notizia della **chiusura definitiva dell'Arlecchino**, storico cinema del centro di Milano, ultimo monosala della zona. Nell'area metropolitana milanese i monosala sono ormai pochissimi, e in generale negli ultimi dieci anni hanno chiuso i battenti sette strutture solo nell'Area C. Sei delle quali prima dell'epidemia, a rimarcare come il problema abbia radici lontane. Certo la situazione sanitaria legata al COVID-19 ha reso tutto ancora più difficile: secondo i sindacati di categoria le sale che in Italia hanno chiuso, o temporaneamente sospeso le attività, sono circa 800 negli ultimi due anni. Dopo l'annuncio della chiusura dell'Arlecchino, l'11 febbraio scorso esercenti e operatori si sono trovati davanti al Colosseo, altra struttura milanese storica, per fare il punto e sensibilizzare l'opinione pubblica. Sono uscite cose interessanti: per esempio che tutti, a partire dai gestori di multiplex, non possono andare avanti senza la somministrazione di cibo e bevande, che riprenderà solo il 10 marzo. Parliamo di un 40% di incassi in meno. E poi, per non restare imprigionati per sempre alla contingenza sanitaria, c'è la *deregulation* delle finestre tra la distribuzione dei film in sala e il loro rilascio sulle piattaforme. Fino al 2018 era di 105 giorni, con il "decreto finestre" del 1° maggio 2021 si è reintro-

dotto l'obbligo di uscita in sala per i film che ricevono contributi dallo Stato, ed è un bene, ma la finestra si è ridotta a 30 giorni. *Last but not least*, il problema delle utenze. Ovviamente il rincaro dell'energia elettrica, oltre il 30% di media, rischia di dare il colpo di grazia a tutta la filiera. Tempi bui.

DAL NOSTRO INVIATO | DISPACCI FESTIVALIERI



Rimasto vittima, come altri eventi invernali, della stagionalità delle varianti di COVID-19, il 51° **International Film Festival Rotterdam**, conclusosi il 6 febbraio scorso, ha scelto di migrare online, in particolare su Festival Scope, che ha fornito la piattaforma per ospitare i 217 titoli della selezione ufficiale di quest'edizione. Ad aggiudicarsi il primo premio della Tiger Competition, sezione principale del festival, è stato **Eami** di Paz Encina, affascinante esempio di realismo magico dal Paraguay, che fa tesoro della lezione di Apichatpong e Lav Diaz per trasformare la natura incontaminata in luogo di simboli feroci, capaci di cortocircuitare la crudeltà della tradizione con quella della contemporaneità. Il premio speciale della giuria (*ex aequo* con *To Love Again* di Gao Linyang) è invece andato a un mirabile esempio di spregiudicatezza del cinema documentario: **Excess Will Save Us** di Morgane Dziurla-Petit, che, attraverso un montaggio caustico, immortalava le testimonianze di un paesino isolato del nord della Francia e ne rivela il lato xenofobo e paranoico, in cui una battuta di caccia al piccione può trasformarsi nel fantasma di un atto terroristico. Infine, retrospettiva integrale per **Amanda Kramer**, rocker convertitasi alla macchina da presa. Il suo cinema critica dall'interno il mondo *bohémien* newyorkese, trasformando i cliché in situazioni estreme e surreali, tra il radicalismo nerd di Joel Potrykus e l'eccesso di John Waters. *Please Baby Please*, apertura del festival, vede Demi Moore al centro di un cast notevole, in una sciarada sexy con più di un richiamo a Kenneth Anger e *Querelle de Brest*. Ma è nei primi cortometraggi di Kramer - *Bark, Intervene* - che la sua voce si fa davvero unica e compiuta. <https://iffr.com> **EMANUELE SACCHI**